DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PRIMO COMUNICATO SULLA CONFERENZA DI WASHINGTON

Gli U.S.A. investiranno capitali nell'impero coloniale britannico

Preoccupazioni a Londra per la portata politica dell'accordo Taft si oppone ad una riduzione delle tariffe doganali americane

WASHINGTON, 10 — Stasera è stato pubblicato il primo comunicato ufficiale sui lavori della conferenza di Washington Si tratta di un comunicato che riguarda un aspetto parziale delle discussioni, e precisamente quello degli investimenti di capitale americano nell'impero inglese problema di cui era stata investita una delle quattro commissioni create due giorni orsono

Il comunicato afferma che la commissione «ha considerato i benefici effetti che l'area della sterlina potrebbe conseguire direttamente e indirettamente dall'afflusso di investimenti americani in altre parti del mondo, particolarmente nelle zone poco progredite La commissione ha concluso che un afflusso giustamente diretto di investimenti produttivi dal la zona del dollaro all'area della sterlina è uno dei mezzi appropriati per far fronte all'attuale squilibrio tra le zone della sterlina e del dollaro». Il comunicato precisa poi che «il capitale privato risponderebbe alla necessità di investimenti solo se gli si offrissero adeguate occasioni e adeguati incentivi. Pertanto è stato deciso di continuare gli studi e le consultazioni che saranno dedicati alla natura degli ostacoli maggiori e minori che potrebbero frapporsi all'afflusso di capitale, con relativo esame del modo di aggirare gli ostacoli stessi». Il comunicato aggiunge inoltre che è stato deciso di contribuire allo sviluppo degli investimenti nelle zone meno progredite con elementi direttivi e procedimenti tecnici «Relativamente alle operazioni della Banca Internazionale, dichiara poi il comunicato è stato notato che i suoi finanziamenti dipendono in primo luogo dalla presentazione a questo organismo di progetti appropriati e redditizi che offrano ragionevoli possibilità di rimborso»

Lungo mercanteggiamento

Questo il comunicato, di cui vanno sottolineati in particolare il riferimento al rimborso dei capitali e quella relativa alla necessità di rimuovere gli ostacoli agli investimenti privati. Di quali ostacoli si tratti non è ben specificato e del resto essi sono ancora oggetto di trattative: è facile pensare che su questo argomento il mercanteggiamento sarà necessariamente lungo, poichè dalla natura della soluzione che verrà trovata dipenderà il prevalere degli interessi dell'uno o dell'altro contraente.

Nessuna dichiarazione inglese o americana, sia pur di carattere ufficioso è venuta a illuminare sulla maggiore o minore soddisfazione dei vari personaggi di questo conflitto per l'accordo parziale raggiunto. Bisogna però sottolineare che in certi ambienti inglesi la previsione di esso già sollevava notevoli perplessità più ancora per la sua portata politica che per quella economico-finanziaria Il settimanale inglese cattolico «Truth» scriveva ieri che le ultime vestigia miserevoli «della libertà dell'area della sterlina» saranno eliminate quando «i nostri territori d'oltremare si troveranno a completa disposizione dell'invasione economica americana» La rivista affermava che il progettato consiglio economico anglo-americano, regolando i rapporti tra la sterlina e il dollaro non incontrerà grandi difficoltà per mascherare con frasi altisonanti «gli investimenti americani nei territori d'oltremare» Il risultato ultimo sarà sempre secondo il giornale, «la completa conquista dell'impero britannico da parte di estranei Mai la Gran Bretagna, nemmeno nei periodi più acuti delle crisi economiche succedute alle due guerre mondiali, si è trovata di fronte a una prospettiva così pericolosa Gli interessi britannici saranno venduti per un piatto di lenticchie a Washington e a New York»

Commento di «Stella Rossa»

A questo proposito il quotidiano sovietico «Stella rossa» mette in rilievo che l'Inghilterra, per poco che Cripps e Bevin facciano ulteriori concessioni agli americani, rischia di perdere completamente la sua indipendenza economica. Gli esponenti finanziari americani — continua il giornale — non fanno altro che sviluppare la loro offensiva economica che ha per obiettivo la frattura del blocco della sterlina e la svalutazione della moneta inglese. Il raggiungimento di questi scopi — conclude il giornale sovietico — assicurerebbe agli americani immensi privilegi di carattere economico, politico e militare e porrebbe l'Inghilterra in una posizione tale da impedirle per sempre la possibilità di svolgere una politica indipendente di scambi commerciali.

E' certo che se in linea di principio l'afflusso di capitali americani in vaste zone dell'impero britannico potrebbe collaborare ad attenuare certi mali cronici del capitalismo inglese, in linea pratica l'intervento diretto delle grandi banche e dei monopoli statunitensi in quelle zone non significherà certo un progresso per l'indipendenza commerciale della Gran Bretagna.

Comunque sia, su questo argomento un accordo di massima sembra esserci Non altrettanto si può dire degli altri punti posti da Bevin. Il Ministro degli Esteri inglese e il Cancelliere dello Scacchiere hanno posto tra le loro domande fondamentali quella della riduzione delle barriere doganali americane Oggi si ha notizia a conferma dell'opposizione del Congresso a questa richiesta, della opposizione specifica del senatore Taft al rinnovo della legge per il commercio reciproco, legge che permette al Presidente di ridurre le tariffe doganali fino al 50 per cento «Tale legge — ha affermato Taft — conferisce al Presidente l'autorità di distruggere l'industria americana» Presa di posizione, questa, quanto mai esplicita e che potrebbe suonare come un campanello d'allarme per la delegazione inglese che già si è vista rifiutare nei giorni scorsi l'abrogazione dell'articolo 9 dell'accordo anglo-americano per il prestito.

Le fotografie dei capi del movimento operaio internazionale sono portate in corteo nelle vie di Bucarest in occasione dell'anniversario della liberazione della Romania da parte dell'Armata Sovietica. In primo piano l'immagine del compagno Togliatti

COL PORTO DI BARI SEMIDESERTO E SENZA TRAFFICI

La Fiera del Levante si è aperta
Ostruzionismo del Governo alla manifestazione

Piccioni ha ignorato le richieste del Mezzogiorno: scambi con l'Oriente, difesa dell'industria - Una grande prova di capacità dei lavoratori meridionali

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARI, 10

Stamane alle 11 quando la XIII Fiera del Levante è stata inaugurata ufficialmente cadeva una pioggerella fitta e sottile. Tuttavia la grande area della Fiera che si estende per 180 mila metri quadrati presentava un aspetto vivo e movimentato ricco di colori. Bandiere, altoparlanti, odore di vernice fresca, ultimi affrettati colpi di martello, striscie di neon, aiuole fiorite: il consueto panorama di queste mostre, più vivace che altrove forse qui a Bari dove — dalle larghe vie della città nuova agli affollati vicoli e ai cortili della città vecchia — la vitalità, il colore, il movimento sono i caratteri più evidenti della città.

La Fiera del Levante è dopo quella di Milano la più importante mostra italiana. I Baresi e tutta la popolazione meridionale guardano alla Fiera con affetto e con speranza dedicando ad essa fatiche, attività, denaro, puntando sulla Fiera come su un elemento capace di aprire concrete prospettive di ripresa per l'economia del mezzogiorno. Questo anno sono riusciti a raccogliere nei stand 3659 espositori di cui 2807 italiani e 842 esteri appartenenti a 42 nazioni. Seicento espositori appartengono al settore della meccanica ed elettrotecnica e nutrite sono anche le rappresentanze dei settori agricolo, alimentare, chimico, tessile, edile, dell'abbigliamento, della moda e dell'arredamento. Nello edificare e nell'attrezzare la Fiera i lavoratori meridionali hanno dato una prova di più della loro altissima capacità costruttiva. Non sembra che il Governo si renda molto conto di tutto questo. Avremo molto da dire (e lo faremo in un prossimo articolo) sui mille ostacoli sia di natura generale che di natura immediata che vengono frapposti allo sviluppo e alla vita della Fiera; ostacoli che rischiano di inaridire questa fonte di lavoro e di rinnovamento economico per il Sud.

All'inaugurazione il governo ha inviato il suo uomo attualmente meno rappresentativo: Piccioni

Il Presidente della Repubblica verrà solo alla chiusura. De Gasperi è rimasto a villeggiare, perfino Andreotti, questa volta, è mancato, dal momento che si trattava di trattrici e non delle scollature veneziane. E Piccioni nel discorsetto di apertura ha detto le solite frasi: "visto che siete tanto bravi nell'emigrazione e che tutti vi apprezzano datevi da fare anche qui, cercate di arrangiarvi e che Dio vi benedica".

Piccioni ha evitato accuratamente di rilevare i timidi accenni fatti nei loro saluti dal Sindaco democristiano di Bari e dal Presidente democristiano della Fiera a quelle che sono le esigenze e le richieste del mezzogiorno: scambi con l'Oriente, difesa dell'industria, mezzi per il progresso dell'agricoltura. opere pubbliche. *Il rappresentante del governo questa volta non ha fatto neppure delle promesse perchè — ha detto — lui "non ama le promesse". Non si può dire che ci fosse molto entusiasmo nella folla dei presenti.*

Il rischio grave che corre oggi la Fiera del Levante è quello di restare una manifestazione puramente esteriore, alla quale non corrisponde più una realtà viva di scambi e di commerci. In queste condizioni anche le partecipazioni nazionali ed internazionali finirebbero col diminuire e con l'esaurirsi. Oggi i mercati del Medio Oriente, dell'Africa settentrionale, dell'Asia Minore, son chiusi dall'invadenza e dal monopolio USA. I mercati balcanici e centro europei sono vietati dalle clausole ERP.

Dei paesi a nuova democrazia è rappresentata ufficialmente questo anno la Cecoslovacchia, la quale ha compiuto un generoso sforzo allestendo una mostra di alto valore tecnico ed inviando macchine, utensili, porcellane, vetrerie, cristallerie, tessuti, prodotti dell'industria, della metallurgia e del legno, libri, campioni di materie prime dell'industria estrattiva.

Ma la Polonia, che l'altr'anno aveva allestito uno degli stand più grandiosi e ammirati, è stata costretta a rinunciare a questa 13. edizione, Sono presenti soltanto, in forma non ufficiale, singoli espositori polacchi, ungheresi e bulgari. Assente completamente l'Albania. Assente, sopratutto, l'URSS.

Per allungare l'elenco delle Nazioni gli organizzatori hanno dovuto inserirvi la Città del Vaticano e la Cina di Ciang Kai Scek: la quale non si sa bene cosa rappresenti La responsabilità di tutto questo è di chi ha orientato a senso unico l'economia italiana.

Oggi il porto di Bari è semideserto. Pacciardi per cercare di riempirlo ha spedito la flotta. Le navi da guerra stanno a dondolare malinconicamente al largo, mentre sul lungo mare gli stand della Fiera stanno a testimoniare un impulso pacifico verso il lavoro e la rinascita col quale i cannoni degli incrociatori e dei cacciatorpediniere hanno ben poco da spartire.

La Fiera del Levante resterà aperta fino al giorno 26 di questo mese.

LUCA PAVOLINI

41 pescatori italiani fermati dagli jugoslavi

ANCONA, 10.

A 41 ascende il numero dei pescatori italiani fermati al largo di Sebenico da guardiacoste jugoslavi che hanno catturato sei pescherecci della flottiglia di Porto San Giorgio sotto l'accusa di pescare in acque territoriali jugoslave. Con i 41 pescatori si trovano i singoli comandanti delle imbarcazioni fermate.

SISTEMI NAZISTI DELLA POLIZIA IN SICILIA

Rappresaglie sui parenti degli inafferrabili banditi

Giuliano esaltato come un "eroe purissimo dell'indipendenza siciliana"

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO, 10. — Stamattina nelle strade di Catania sono stati diffusi centinaia di manifesti recanti il simbolo separatista della Trinacria. I manifesti sono stampati con gli stessi caratteri usati per i proclami a firma Giuliano diffusi giorni fa a Palermo Si tratta di stampiglie in uso presso i comandi dell'esercito americano I manifestini riecheggiano i vecchi *slogan* separatisti e portano la firma «I ragazzi che non hanno paura» Un altro fatto interessante viene segnalato sempre da Catania. Si è appreso oggi che nei giorni scorsi in quella città si è svolta una riunione separatista presieduta da don Calò Vizzini

Tutti questi avvenimenti hanno una stretta relazione con la clamorosa posizione assunta ieri dal Movimento Indipendentista Siciliano (M I S) nei confronti del bandito In un comunicato diramato dalla Giunta esecutiva del gruppo Giuliano viene definito «eroe purissimo dell'indipendenza siciliana» e gli viene inviata l'espressione della solidarietà ed il fraterno saluto dei separatisti.

Il comunicato ha suscitato a Palermo vivissima impressione ma questa sera negli ambienti separatisti esso veniva sconfessato completamente. L'intrecciarsi di tutti questi colpi di scena ha contribuito ad accrescere la confusione che regna negli ambienti palermitani dove degli avvenimenti di questi giorni si danno due versioni: vi è chi ritiene che la mossa degli Indipendentisti sia un tentativo per nascondere sotto il paravento del separatismo forze ben più importanti che appoggiano Giuliano; altri, pur non escludendo questa ipotesi, ritengono che il capo dei fuorilegge e il latitante *leader* separatista, Concetto Gallo (il comunicato del MIS tesse le lodi anche di quest'ultimo rivendicandone l'immunità parlamentare), siano entrambi a Palermo e agiscano di concerto.

Sta di fatto che la sua scomparsa è coincisa con la ripresa offensiva da parte del bandito e col tentativo che egli sta compiendo di ridare alle proprie imprese carattere politico

Del resto, il contenuto dei manifestini e dei proclami diffusi in questi ultimi tempi da Giuliano marcano tutti il carattere «politico» della sua attività: i suoi inviti all'arruolamento, il suo tentativo di farsi passare come difensore della libertà siciliana acquistano oggi — con il comunicato del gruppo parlamentare del M.I.S. — tutto il loro reale significato

Si ha la sensazione che i separatisti tentino di riportare la situazione dal piano interno a quello internazionale, memori dell'aiuto che ebbero dagli americani negli anni immediatamente successivi al '43 e consapevoli dell'antico interesse che gli americani nutrono per la Sicilia Non a caso in altri non lontani punti del Mediterraneo, come a Malta stanno prendendo nuova consistenza movimenti che sotto altro nome e con altri metodi hanno funzioni filo-americane. Come si vede, è una situazione che fa paura e i cui sviluppi possono prevedersi sempre più gravi: la posta è molto grossa.

In una situazione di questa gravità, cosa fa il colonnello Luca? Egli continua a far perlustrare giorno e notte la zona infestata, con le sue squadriglie dotate di mitragliatrici pesanti, mitra e radio: finora questa sua azione ha portato all'arresto di un paio di pregiudicati trovati in possesso di un fucile

L'offensiva del colonnello Luca serve solo a creare il panico tra le popolazioni: è un'offensiva che, per i motivi politici più sopra esposti sbaglia in pieno il suo obiettivo.

Forse perchè sa questo, forse perchè si innervosisce sempre più (a quanto dicono i giornalisti) Luca sta facendo ricorso alle leggi del terrore

Secondo una ordinanza, i parenti dei banditi dovranno svolgere opera di persuasione presso i propri congiunti perchè si costituiscano; se ciò non avverrà i parenti saranno arrestati e trattenuti in carcere. Con analogo criterio, i carabinieri sono autorizzati a far fuoco senza preavviso contro tutti i fuorilegge incontrati per la campagna Leggi eccezionali dunque, gravissime adottate per tentare di colpire la propria sostanziale inerzia verso i veri favoreggiatori e complici del banditismo Perchè — manifestando la stessa energia — non si arrestano coloro che pubblicamente definiscono Giuliano «un eroe» e i ben individuati grandi proprietari che giocano con Giuliano la loro grossissima carta politica?

RICCARDO LONGONE

Ogni sezione, ogni organizzazione del Partito ha costruito i suoi stands, ha organizzato lo strillonaggio per la mattinata, ha studiato le più fantasiose iniziative per salutare il compagno Togliatti.

Da Terni a Firenze. Proseguendo il suo piano di realizzare entro il mese 200 Feste de *l'Unità* il capoluogo toscano ha preparato per oggi ben 38 manifestazioni. 17 manifestazioni sono in programma a Pistoia, 15 a Siena. 13 Feste si svolgeranno poi in provincia di Perugia, 11 in provincia di Bari, 30 nelle sezioni romane, e così via. Ci sarà la festa di Genzano nella quale parlerà il compagno Natoli, quella di Ceccano, dove parlerà il compagno Bardini, quella di Teramo dove parlerà il compagno Ingrao, la festa di Pisa, di Brindisi, dell'Aquila, di Chieti, di Pescara, e le tante e tante altre.

Abbiamo parlato soltanto del centro-sud Ma il nord non sarà da meno. Oltre al ciclo-moto-raduno di Bologna, che raccoglierà gli «amici» di tutte le regioni settentrionali e durante il quale parlerà il compagno Luigi Longo, è in corso già da ieri sera al parco Michelotti di Torino un grande festival al termine del quale parlerà il compagno Mauro Scoccimarro. Il compagno Secchia parlerà a Piacenza, il compagno Moscatelli a Rovigo. A Gorizia avrà luogo una festa durante la quale prenderanno la parola il segretario del P. C del Territorio libero Vittorio Vidali e il compagno Ulisse, direttore dell'edizione milanese de l'*Unità*. Ventun raduni avranno luogo nel Modenese, 11 nel Reggiano. Una grande settembrata si svolgerà a Genova con la partecipazione di Pajetta.

Estrazioni del lotto

BARI	81	12	6	87	11
CAGLIARI	77	55	11	68	89
FIRENZE	20	40	19	87	29
GENOVA	26	56	11	76	7
MILANO	65	68	38	29	47
NAPOLI	44	5	15	2	74
PALERMO	34	25	76	10	55
ROMA	69	35	64	61	23
TORINO	42	68	43	11	63
VENEZIA	79	51	84	45	57

ANNUNZI SANITARI

VENEREE-PELLE
Cura indolore, senza operazione
EMORROIDI, VENE VARICOSE
ANOMALIE DISFUNZIONI SESSUALI
STUDIO MEDICO SPECIALIZZATO «NEISSER». Diploma Università Roma Parigi Ore 9-13 15 30-20. Fest. 10-13 SALOTTI SEPARATI.
VIA PRINCIPE AMEDEO, 2
(Ang Viminale Stazione)

Dottor DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Tel. 34-501 - Ore 8-13 e 15-20 Fest 8-13

GABINETTO DERMOSIFILOPATICO
CURE SPECIALISTICHE
INFEZIONI - VENEREE - URINARIE
PROSTATA - DEBOLEZZA VIRILE - PELLE
IMPOTENZA ES ORINE
ESQUILINO
VARICI - IDROCELE - RAGADI EMORROIDI
ES. SANGUE - MICROSCOPICI
VIA C. ALBERTO, 4 (STAZIONE) SALE RISERVATE

ENDOCRINE
Gabinetto medico specializzato per la diagnosi e la cura delle sole disfunzioni sessuali, cura radicale rapida metodo proprio
Impotenza, fobie, debolezze sessuali vecchiaia precoce, deficienze giovanili cure speciali rapide pre-post matrimoniali. Grand'Uff CARLETTI dott. Carlo PIAZZA ESQUILINO 12 - Ore 9-12, 16-18 - Festivi 9-12 - Sale separate - Non si curano veneree - Il dr Carletti non dà consulti in altri Istituti. Per informazioni gratuite scrivere

SAVELLI Gab. Dermosifilopatico VENEREE - PELLE Vicolo Savelli 30 (Corso Vittorio - di fronte Cine Augustus)

SESSUOLOGIA
Studio Medico «Br. Séquard». Specializzato esclusivamente per diagnosi e cura di tutte le disfunzioni ed anomalie sessuali d'ambo i sessi: con i mezzi più moderni e di provata efficacia (psicanalisi, epidurali, isofenelizzazione, emo-ormoinnesto, liquorterapia, marconiterapia, elettro shock, chirurgia, etc.). 9-13, 16-19, festivi 10-13. Consulenti: Docenti Universitari. Salotti separati Piazza Indipendenza, 5 (Stazione)

Dr. DELLA SETA
Specialista VENEREE-PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI (8-13, 16-20)
VIA ARENULA 29 - Piano 1 int. 1

Nevrastenia sessuale
IMPOTENZA - VENEREE - PELLE
ANALISI. Cure pre-post-matrimoniali. Dott MARTORANA. Napoli Via Roma 228 - Tel. 61302.

NUOVE RIVELAZIONI DI CONNALLY

300 sono i milioni di dollari sottratti da Ciang Kai Scek

Le truppe di Mao preparano il nuovo balzo su Canton Sessantamila partigiani nella provincia di Yunnan

WASHINGTON, 10. — Il sen. Tom Connally si è rifiutato ieri di ritrattare le precise accuse da lui fatte a Ciang Kai Scek, di aver «abbandonato il suo popolo» e di esser fuggito a Formosa portando con sè il tesoro del Governo nazionalista cinese.

«Io non ho fatto alcuna dichiarazione che non sia sostanziata dai fatti», ha detto Conally al Senato.

Il sen. repubblicano Knowland aveva precedentemente rimproverato a Connally le sue affermazioni ed aveva ricordato la smentita pubblicata ieri dall'ambasciata cinese. A ciò Connally ha risposto testualmente: «Voglio scusarmi per un errore commesso: avevo detto che Ciang Kai Scek aveva portato con sè a Formosa 138 milioni di dollari in oro. Non è vero: egli ne ha invece portati via 300 milioni».

Da Canton giunge notizia che il governo nazionalista si è riunito nella notte in seduta straordinaria per studiare le risoluzioni da prendere in vista della imminente crisi del fronte nazionalista immediatamente a nord di Canton. Truppe popolari infatti vanno ammassandosi lungo la linea Henhyang-Canton contingenti del Kiangsi meridionale e delle zone occidentali e settentrionali dell'Hunan, vanno affluendo in questo settore e minacciano di sfondamento il fronte faticosamente costituito dal generale nazionalista Pai Ciung Si.

La radio della Cina popolare ha annunciato la nomina del generale Fang Fang, già comandante in capo dei partigiani nella zona Kuangsi-Kuangtung, a comandante delle truppe popolari che muoveranno all'attacco di Canton. Radio Pechino sottolinea gli strettissimi legami che uniscono le truppe regolari dell'Armata Popolare cinese e i partigiani che operano o hanno operato finora nella Cina nazionalista.

Da Amoy giunge notizia di violentissimi combattimenti attorno a questo importante porto del Fu Kien. Secondo gli osservatori occidentali della capitale provvisoria nazionalista la sorte di Canton va maturando ad Amoy ed a Hengyang poichè, secondo l'opinione generale, cessata la resistenza intorno a questi due caposaldi, i nazionalisti non avrebbero alcuna possibilità di difendere Canton.

A Canton inoltre si è riunito stamane anche il supremo consiglio militare per ascoltare la relazione del comandante delle forze nazionaliste nella Cina sud-orientale, il criminale di guerra generale Ciang-Ciung proveniente da Ciungking, sulle trattative col governatore secessionista per la provincia dello Yunnan. Ciang Ciung ha parlato per re la gravità e la portata della ri diverse ore cercando di minimizzavolta e affermando che un accordo di massima sarebbe stato raggiunto con il governatore Lu Han il quale, sempre a detta di Ciang Ciung, avrebbe assicurato il proprio appoggio al governo nazionalista nella lotta contro le truppe popolari e avrebbe promesso di allontanare dal consiglio politico del popolo dello Yunnan gli elementi «filocomunisti», di chiudere l'università di Yunnan e di sospendere sei giornali di Kunming ostili alla cricca di Canton

Tuttavia Ciang Ciung ha dovuto aggiungere una notizia molto più sicura che cioè oltre sessantamila partigiani operano nella provincia dello Yunnan e che il loro numero e la loro attività va continuamente aumentando. Non è escluso quindi che il generale Lu Han debba tener conto anche delle imponenti forze popolari che sono all'interno della sua provincia.

UNIRE LA GIOVENTU' NELLA LOTTA PER LA PACE!

Appello ai giovani del Congresso di Budapest

BUDAPEST, 10. — Il II Congresso Mondiale della Gioventù ha emanato un manifesto rivolto ai giovani di tutti i Paesi.

Il nostro Congresso — dice il manifesto — ha dimostrato che decine di milioni di giovani organizzati sono decisi a lottare per la pace, minacciata dagli imperialisti americani pronti a sacrificare milioni di vite per difendere i loro interessi. Gli imperialisti moltiplicano i loro preparativi di guerra e brutalmente opprimono, ovunque, le libertà democratiche. Contro questi piani criminali si levano i giovani i quali devono guardarsi dai guerrafondai che cercano di dividere le loro file. «Uniamoci giovani partigiani della pace! — termina il manifesto — uniamoci senza distinzione di razza e di fede! Uniamoci per dire NO alla guerra, per assicurare la nostra indipendenza nazionale, per ottenere l'accoglimento delle giuste richieste dei giovani operai! Vi esortiamo a lottare per la giustizia e la libertà, per il nostro avvenire e per la pace!».

Il II Congresso della Gioventù ha anche adottato una risoluzione

La prova convincente del successo della nostra Federazione Mondiale — dice la risoluzione — è costituita dal fatto che 60 milioni di giovani di oltre 70 Paesi ne fanno parte. A nome di essi il Congresso approva le decisioni della Conferenza per la Pace e invita tutte le organizzazioni giovanili a costituire Comitati per la Pace.

Il Congresso invia il suo saluto alla gioventù cinese che sta eroicamente lottando per la libertà, e invita tutti i giovani a dare il loro appoggio ai giovani democratici dell'India, del Vietnam, della Birmania, della Malesia e degli altri Paesi coloniali, esprime la sua piena solidarietà con la gioventù della Spagna Repubblicana e della Grecia democratica.

LA «REPUBBLICA» DI BONN

Il futuro Presidente votò per Hitler

BONN 10. — Le affannose riunioni tra i capi politici della Germania anglo-franco-americana per concordare l'elezione del Presidente, non hanno ancora portato a nessuna conclusione.

Oggi si è avuto un incontro tra Adenauer e Schumacher allo scopo di prendere accordi per l'elezione del Presidente.

I «leader» cristiano-democratici avrebbe sollecitato dal suo diretto avversario politico l'appoggio dei socialdemocratici alla candidatura del liberale prof Heuss alla Presidenza Schumacher avrebbe obiettato che il vecchio esponente liberale votò nel 1933 al Reichstag in favore della legge che concedeva poteri dittatoriali ad Hitler e si sarebbe comunque riservato di riferire in merito ai colleghi del suo partito in occasione della riunione indetta per lunedì mattina

Si afferma tuttavia nei circoli di Bonn che l'opposizione di Schumacher sia dovuta più che altro a metter in difficoltà i democristiani per avere qualche «contropartita».

SPAVENTOSA TRAGEDIA IN UNA MINIERA

Tre operai si sfracellano dopo un salto di 250 m.

La gabbia nella quale scendevano in un pozzo si è staccata compiendo il pauroso volo

PESARO, 10. — Una gravissima sciagura sul lavoro ha funestato oggi la vita di Perticara. Tre operai hanno perduto la vita nella locale miniera di zolfo: Arturo Ronchi, di anni 41. Marcantonio Para, di 39 ed Eliseo Zani di 30. Essi avevano preso posto nella gabbia che doveva condurli nel fondo del pozzo «Mazzena» ancora in costruzione, quando, per motivi tuttora imprecisati la gabbia è precipitata compiendo un salto spaventevole di 250 metri.

Sembra che l'operazione di recupero delle salme si presenti alquanto difficoltosa.

Ignobile tentativo d. c. di soffocare uno scandalo

AVELLINO, 10. — Una ignobile ritorsione è stata messa in atto oggi nel disperato tentativo di creare un diversivo allo scandalo che ha coinvolto il parroco della chiesa di Santa Trinità ed alcuni notabili d.c. e di cui abbiamo dato notizia ieri. E' stato infatti tratto in arresto il giovane compagno Camillo Marino, dirigente dell'«Alleanza Giovanile» per... aver destinato a mense per bambini poveri generi UNRRA ottenuti per le gestanti.

La notizia ha indignato tutta la popolazione, particolarmente i ceti più poveri, che ben conoscono la cristallina onestà e la povertà in cui vive il compagno Marino.

Incontro per i bancari fra Di Vittorio e Fanfani

Il Ministro Fanfani ha ieri proseguito le consultazioni per la vertenza dei bancari ricevendo separatamente i rappresentanti delle varie organizzazioni sindacali

Alle 13,30 Fanfani si è incontrato con il Segretario generale della C. G. I. L., compagno Di Vittorio che accompagnava i rappresentanti della F. I D. A. C. Dal colloquio: è emerso che l'Assicredito intenderebbe riprendere le trattative sulla base dell'accordo FABI. Il compagno Di Vittorio ha fatto presente che tale pregiudiziale non può essere accettata dai lavoratori in quanto l'accordo del 6 agosto non può essere ritenuto valido. Il Segretario della CGIL ha invece proposto che le parti si incontrino per affrontare ex novo tutta la questione senza alcuna pregiudiziale.

Interrogato all'uscita del colloquio dai giornalisti il compagno Di Vittorio ha fatto la seguente dichiarazione: «Io mi auguro che possa essere raggiunto un accordo che normalizzi la situazione nel settore bancario eliminando le questioni di principio che le Confederazioni del Lavoro non possono lasciare pregiudicare

Sono però obbligato a ripetere che se non si trova questa soluzione la CGIL. d'accordo con le altre Confederazioni — come mi auguro — o eventualmente anche da sola continuerà a lottare con tutte le categorie per il raggiungimento di un accordo giusto e costituzionale»

Il Sindacato Ferrovieri Italiani — dopo avere rilevato con soddisfazione il grande successo riportato dagli scioperi parziali degli operai delle FF. SS in numerosi compartimenti — ha deciso di passare a una nuova azione da attuarsi nei modi e nei giorni che saranno decisi dal Comitato Centrale.

Dopo circa un mese di interruzione verranno riprese domani le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro degli edili e cementieri.

Lettera da Mosca

(continuazione dalla 1.a pagina)

il colcosiano Litòvcenko riferisce che i suoi compagni colcosiani gli hanno detto. «Quando troverai i delegati stranieri raccomanda loro di spiegare bene ai loro governi che noi non imploriamo la pace ma la esigiamo» Non sono tuttavia frasi come queste che caratterizzano il congresso, è il tono generale L'operaio racconta come si lavora nella sua officina per superare il piano, il colcosiano racconta quel che si è fatto per riparare i danni causati dai tedeschi e per migliorare la produzione l'accademico spiega come viene organizzato il progresso del lavoro scientifico, e tutti parlano con orgoglio delle scuole e delle università che sono sorte dappertutto, in tutte le Repubbliche dell'immensa Unione

Quelli che in Italia vanno esaltando a tanti dollari al discorso o all'articolo il paese del linciaggio come il regno della democrazia e dell'eguaglianza, dovrebbero vedere e ascoltare il Presidente dell'Accademia delle scienze del Khasachistan il quale parla del lavoro scientifico di giovani suoi concittadini che venticinque o trent'anni fa sono nati in tribù di nomadi e può dire con orgoglio. «Trent'anni fa sono al mio paese c'era uno su mille che sapesse leggere e scrivere, oggi non ci sono più analfabeti».

Qui la libertà dalla paura è una realtà in atto.

Qui non si pensa alla guerra se non come a un flagello voluto da una banda di pazzi criminali dello imperialismo; qui si studia e si lavora, si studia sempre più per poter lavorare sempre meglio Qui gli uomini sovietici hanno chiara coscienza della fecondità del lavoro pacifico, per questo la loro attenzione si rivolge essenzialmente ai problemi della produzione e della cultura per questo ogni loro atto e discorso è naturalmente improntato a un ardente patriottismo e per questo, infine, essi sentono tanto viva la solidarietà verso gli altri popoli che vogliono anch'essi studiare e lavorare in pace

Cento paia di scarpe acquistate da Greta Garbo

FIRENZE, 10 — Greta Garbo ha ritirato oggi dal noto calzolaio delle Ferragamo, le settanta paia di scarpe ordinate durante la sua precedente visita a Firenze.

Per l'occasione l'attrice ne ha ordinate altre trenta paia. Il calzolaio, interrogato, non ha rivelato la misura delle scarpe dell'attrice.

Le Feste de «l'Unità»

(continuazione dalla 1.a pagina)

quale primo versamento dei compagni di Piombino. Un altro milione e mezzo è stato già sottoscritto nella provincia di Livorno.

Oggi il compagno Togliatti, come abbiamo detto, si recherà a Terni. Anche i compagni ternani si sono messi in prima linea nella campagna per la sottoscrizione nazionale. Anche essi hanno superato l'obiettivo stabilito dalla Direzione del Partito e si sono messi al lavoro per raggiungere nuovi successi.

Per la festa di oggi Terni ha costruito, come tutte le altre città d'Italia in queste occasioni, un vero e proprio «villaggio dell'Unità».

La nota Pellicceria ABOLLA di Milano
CORSO LODI, 20 - Telef. 580.127
espone i suoi modelli in un vasto assortimento
alla FIERA DEL LEVANTE (BARI) 10 26 SETTEMBRE
PADIGLIONE ABBIGLIAMENTO - Stands 83 e 84 - VENDITA ANCHE RATEALE